

SIRACUSA 3

Il gruppo nasce su sollecitazione del nuovo parroco della Parrocchia Maria Madre di Dio, che proveniva da Augusta dove era l'Assistente della Zona, e vista la sua esperienza chiese ai Responsabili della Zona Aretusea se fosse possibile aprire nella sua Parrocchia un gruppo scout.

La Zona mise in contatto il parroco con quattro capi, che dopo essere usciti da un gruppo avevano dato la loro disponibilità alla zona come supporto o come risorse di sviluppo, per valutare se questo progetto fosse possibile e di riferire dopo una prima fase di analisi ai Responsabili di Zona le scelte intraprese.

Dopo aver ricevuto dal parroco una presentazione della parrocchia e delle realtà esistenti si stabilì di lavorare per un anno come un gruppo di adulti, pronti ad accogliere altri adulti che fossero interessati ad un cammino come educatori scout. Si decise, inoltre, che alla fine dell'anno si sarebbero valutati i risultati raggiunti da questo cammino per determinare se fosse possibile aprire un gruppo scout ed al tempo stesso aprire delle unità. Il progetto è stato presentato ai responsabili di zona e solo dopo il loro assenso il gruppo di adulti si è mosso per far conoscere questa nuova realtà che si stava cercando di aprire in parrocchia.

Quando la notizia iniziò ad essere conosciuta, si presentarono in parrocchia alcuni capi che operavano in altri gruppi, ma che avevano iniziato la loro esperienza scout in un gruppo che aveva operato in Parrocchia per diversi anni rifacendosi ai principi di B.-P. e che alla chiusura dello stesso avevano deciso di continuare la loro esperienza di scoutismo in gruppi AGESCI. A questi capi è stato detto che la loro disponibilità poteva essere accolta a patto che la loro fuoriuscita dal gruppo, in cui facevano servizio, avvenisse l'anno successivo e che non avesse comportato la chiusura di nessuna unità, che fossero, inoltre, stati disponibili a seguire un cammino di crescita con noi senza penalizzare la loro presenza nel gruppo dove facevano servizio. Di tutti i capi che inizialmente si erano resi disponibili solo un capo è entrato a far parte della nostra Co.Ca. All'interno del gruppo sono state, inoltre, accolte due ragazze che avevano avuto una precedente esperienza di scoutismo: una da adulta nella precedente esperienza scout della parrocchia e che alla chiusura non aveva scelto di entrare in nessun gruppo, ed un'altra che era uscita dagli scout alla fine del Reparto.

Il gruppo di adulti che ha iniziato a lavorare era composta da 8 adulti con la seguente formazione:

- 4 capi con WB
- 1 adulto con CFM
- 1 adulto con CFT
- 2 adulti senza Fo.Ca (tra questi uno è il parroco)

Il gruppo di adulti ha lavorato nel suo primo anno per formarsi, confrontandosi inizialmente sulle tre scelte del Patto Associativo, a cui sono state dedicate una riunione per ogni scelta, invitando anche capi della zona e non, per essere da stimolo. Il gruppo di adulti ha anche fatto un'uscita che aveva l'obiettivo di far conoscere meglio i membri della stessa e capire le potenzialità che ciascuno poteva portare al gruppo.

Come da progetto iniziale, dopo un anno di lavoro è stata fatta una verifica, preparando un resoconto da presentare all'intero Comitato di Zona, nel quale si proponesse un progetto di sviluppo e se questo fosse stato accettato di richiedere l'autorizzazione all'apertura di solo due unità: il Clan/Fuoco ed una piccola esperienza di Reparto, ovvero due sq. una femminile ed una maschile a cui iniziare a presentare la proposta del Reparto e per avere un nucleo che potesse essere il riferimento per aprire il prossimo anno 4 sq. 2 maschili e 2 femminili.

Alla riunione con il Comitato di Zona si è fatto in modo che fosse presente l'intero gruppo di adulti e non solo coloro che avevano fatto in questo primo anno le funzioni di responsabili, per presentare oltre al programma di sviluppo del gruppo, le persone che avrebbero composto la futura Comunità Capi. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione del Comitato Zona, abbiamo colto l'occasione del

Consiglio Pastorale di inizio anno per presentare lo scoutismo e dell'AGESCI e qual'era il nostro piano di azione per i prossimi anni.

Nel mese di Ottobre abbiamo pubblicizzato la notizia in parrocchia, riuscendo a formare un Clan/Fuoco composto da 4 Rover e 7 Scolte ed un Reparto con una Squadriglia maschile da 9 di Esploratori ed una Squadriglia femminile di 5 Guide.

Non avendo ancora esperienza di operare nel territorio della parrocchia (la maggior parte dei capi della Co.Ca. non è parrocchiana) e non conoscendo i ragazzi come Co.Ca. abbiamo pensato ad un Progetto Educativo che avesse degli obiettivi generici ed una durata solo annuale per pensare di realizzarne uno triennale, solo dopo aver conosciuto meglio la realtà dove si opera ed i ragazzi coinvolti.

Il Progetto Educativo e le finalità educative dell'AGESCI, sono state presentate alla prima riunione con i genitori, che abbiamo preferito fare all'inizio dell'anno.

Durante l'anno nei primi mesi per privilegiare il lavoro degli staff si sono privilegiate le riunioni di unità e di Staff alla Co.Ca.. Questo a permesso di avere una maggiore attenzione ai ragazzi ma una cadenza quasi mensile delle riunioni di Co.Ca. ha fatto sentire un po' abbandonati a "se stessi" i giovani capi. Per questo dal mese di Aprile si è tornati ad una cadenza settimana, facendo analisi della situazione delle unità, parlando di Catechesi Narrativa e nell'ultima parte dell'anno pensando agli obiettivi che gli staff dovevano assumere per i prossimi campi estivi.

Inoltre, abbiamo ritenuto importante la costante partecipazione a tutti i momenti di crescita ed istituzionali proposti sia dalla Zona che dalla Regione.

La Co.Ca del Siracusa 3